

al 1875. Nel 1875 scoppiò l'insurrezione della Bosnia e dell'Erzegovina, e il principe Nikita del Montenegro tentò di sollevare anche gli albanesi; ma il tentativo non ebbe felice esito. Nel 1876 i maljsori stettero dalla parte dei turchi contro il Montenegro e furono travolti nella loro disfatta. I mirditi, che la Turchia aveva cercato di ridurre a una più stretta dipendenza trattenendo come ostaggi a Costantinopoli il figlio di Bib-Doda Prenk Bib-Doda, rimasero neutrali.

Dopo i primi successi del Montenegro, Dervish pascià cercò di guadagnare i mirditi alla causa della Turchia rimandando il principe prima a Scutari, quindi al suo paese col titolo di pascià e colla decorazione dell'Osmanjè. Mille mirditi sarebbero in compenso venuti in aiuto dei turchi. Altre vittorie del Montenegro e la circostanza che lo zio di Prenk, Ghion Marku, era tenuto prigioniero da Dervish pascià indussero invece Prenk Bib-Doda a mandare a Cettigne una persona di sua fiducia per conchiudere col principe del Montenegro la desiderata alleanza, che fu infatti stipulata. Cominciarono subito dopo le ostilità, e avendo i mirditi preso Senal bey lo barattarono con Ghion Marku, il quale fu così liberato.

Ma gli aiuti promessi da Nikita tardarono. perchè la Serbia aveva conchiusa la pace (18 febbraio 1877) e la Russia non aveva ancora dichiarata la guerra. Il ritardo riuscì fatale. Dervish pascià raccolse tutte le sue forze, e la preponderanza del numero e le armi perfezionate ebbero ragione del leggendario valore dei mirditi. Orosh fu presa, Prenk Bib-Doda e sua madre fuggirono. Altri capi e fau-